

Storia Della Politica Internazionale Nell Eta Con

This is likewise one of the factors by obtaining the soft documents of this **Storia Della Politica Internazionale Nell Eta Con** by online. You might not require more become old to spend to go to the book instigation as capably as search for them. In some cases, you likewise pull off not discover the publication Storia Della Politica Internazionale Nell Eta Con that you are looking for. It will no question squander the time.

However below, past you visit this web page, it will be as a result no question simple to get as with ease as download lead Storia Della Politica Internazionale Nell Eta Con

It will not give a positive response many times as we explain before. You can attain it even if behave something else at home and even in your workplace. correspondingly easy! So, are you question? Just exercise just what we present below as competently as evaluation **Storia Della Politica Internazionale Nell Eta Con** what you considering to read!

Storia Della Politica Internazionale Nell Eta Con

2021-06-27

MELINA RILEY

Il Giappone tra Est e Ovest. La ricerca di un ruolo internazionale nell'era bipolare

Gius.Laterza & Figli Spa

"Attraverso l'esame di una considerevole massa di materiale archivistico, in parte noto ma per lo più inedito, e di fonti d'altro genere, l'Autore fornisce una ricostruzione precisa e documentata del negoziato diplomatico politico che portò alla firma, nel 1933, del patto d'intesa e collaborazione tra le principali potenze europee, sinteticamente noto come "patto a quattro". Le resistenze della Francia, che culminarono nella mancata ratifica parlamentare del patto firmato a Roma nel giugno, il boicottaggio dei suoi minori alleati centro-danubiani e balcanici, il diminuito impegno della Gran Bretagna, che pure all'inizio aveva guardato con interesse al progetto, allontanando la possibilità di una soluzione pacifica dei problemi ancora in sospeso, riproposero in termini drammatici l'alternativa della guerra. La delusione e la sensazione d'isolamento che seguirono alla bocciatura della sua iniziativa, spinsero Mussolini a guardare con diverso e nuovo interesse alla Germania hitleriana, e ad allontanarsi dal fronte delle potenze vincitrici della guerra fredda. Il fallimento del "patto a quattro", inasprendo le rivalità europee, determinò, come aveva lucidamente previsto Mussolini, il formarsi in Europa di due blocchi contrapposti e rese inevitabile la corsa verso la catastrofe della seconda guerra mondiale."

Una vita, un Paese Edizioni Studium S.r.l.

"Controversial, entertaining and alarmingly topical ... a delight to read." Philip Ziegler, Daily Telegraph

La politica del Giappone tra shock internazionali e comunicazione di potenza Gius.Laterza & Figli Spa
Questa raccolta di saggi è stata concepita e realizzata da un gruppo di allievi di Umberto Gori, eminente rappresentante della prima generazione di studiosi di Relazioni internazionali in Italia, costantemente impegnato su molteplici fronti di ricerca - dalle organizzazioni internazionali alla teoria delle relazioni internazionali, dagli studi strategici all'analisi previsionale. Si è voluto dunque rendere onore alla sua brillante carriera raccogliendo gli scritti di quei suoi allievi che, a loro volta, si sono dedicati alla ricerca e all'insegnamento e che riconoscono un debito intellettuale nei suoi confronti. Il volume è organizzato attorno a tre temi generali, attinenti agli interessi di Gori: il sistema internazionale nella sua duplice articolazione tra competizione e collaborazione; la politica estera e la governance regionale; l'ordine internazionale contemporaneo.

Storia e politica dell'Unione europea Viella Libreria Editrice

1581.24

Britons Routledge

Ennio Di Nolfo traccia una ricostruzione storica unitaria dello sviluppo del sistema politico internazionale dal primo Novecento a oggi. La nuova edizione di questo fortunato volume dà conto della serie di eventi che, con l'inizio del XXI secolo, ha radicalmente modificato i caratteri del sistema internazionale: la crisi della supremazia americana e l'affiorare di un sistema internazionale policentrico, l'emergere della forza economica e/o politica della Cina e dell'India, il ruolo dell'Europa in vista della ratifica del trattato di Lisbona, il declino e i caratteri della ripresa russa sotto Putin e fino alla presidenza Medvedev, il progressivo sottrarsi dell'America latina al controllo statunitense, i primi segni di uscita dall'isolamento dell'Africa.

La governance globale Gius.Laterza & Figli Spa

Una ricostruzione storica unitaria degli eventi che hanno radicalmente modificato i caratteri del sistema internazionale tra il 1919 e il 1945: il dopoguerra, contrassegnato da problemi come il revisionismo tedesco, l'insoddisfazione francese e l'ambivalenza italiana; la paura della rivoluzione russa e la 'grande depressione' economica che paralizza gli Stati Uniti nel '29; la Germania hitleriana e l'Europa del secondo conflitto mondiale. Il rovesciamento di alleanze nel 1941, segnato dall'attacco tedesco all'Unione Sovietica, è il momento di svolta, così come un altro momento è l'attacco giapponese agli Stati Uniti con la globalizzazione del conflitto. La prima questione atomica conclude questa fase della storia mondiale.

Politica estera e opinione pubblica in Italia dall'unità ai giorni nostri Einaudi

1581.32

The Other West Il Mulino

Questo volume illustra in una prospettiva cronologica e spaziale molto ampia le dinamiche della corte, della società e della politica internazionale della Roma dei papi in età moderna. I saggi qui riuniti affrontano diversi temi e momenti, problematizzando pratiche storiografiche consolidate e cercando di rispondere alle domande poste dalla ricerca storica più recente a proposito dei linguaggi, delle dinamiche di potere e della mobilità sociale. Sono indagate le istanze più nascoste della storia del papato, le complesse trame di governo, i numerosi e spesso concorrenti poli di potere e le minacce al corpo fisico e simbolico del pontefice. Le contraddizioni fra la dimensione universale del papato e la sua "italianità" sono esaminate nell'ambito dei più larghi mutamenti nei rapporti fra gli Stati con una proiezione non solo europea e mediterranea, ma anche nella duplice direzione delle Americhe e dell'Estremo Oriente. Nella Roma dei papi tante linee di studio si intrecciano e mostrano la profonda originalità della ricerca storica di Maria Antonietta Visceglia, che indica nella città del papa un attore indiscutibile di una storia globale.

Putin e il mondo che verrà Editoriale Jaca Book

Nessun periodo storico ha conosciuto tante organizzazioni internazionali come quello che stiamo vivendo, eppure il sistema della governance globale sembra vacillare. Lo scopo per il quale tali organismi sono nati, a cominciare dall'Onu, era quello di gestire in modo pacifico e vantaggioso le tensioni tra gli Stati, dando vita a un sistema multilaterale in grado di costruire, nel tempo, un ordine giuridico internazionale da tutti riconosciuto e applicato. Oggi questo paradigma viene pesantemente messo in discussione. Il mito della globalizzazione, in crisi già dal 2008, è contraddetto nel suo teorema fondamentale, quello del primato della geoeconomia sulla geopolitica, della massimizzazione dei commerci come presupposto per la minimizzazione dei conflitti. Siamo davanti a un ritorno della politica internazionale come pura politica di potenza. Una politica che non chiede di essere legittimata in quanto agente di attuazione e restaurazione di un ordine internazionale violato, ma come instaurazione di un ordine nuovo. A oggi non è possibile dire se gli anni che verranno saranno quelli di un ritorno del multilateralismo, vale a dire di un sistema di

relazioni internazionali basato sul diritto, oppure di una definitiva affermazione del multipolarismo, fondato sul principio di potenza, con la conseguente creazione di sfere di influenza. Certamente le crisi che stiamo vivendo impongono di ragionare in modo nuovo: ci dirigiamo verso una terra incognita e insicura. Ecco allora l'importanza di avere a disposizione elementi di analisi e orientamento che consentano di tracciare un percorso di riforme possibili per assicurare prosperità, pace e stabilità al mondo del XXI secolo.

La Russia e i BRICS e l'Ordine Internazionale Donzelli Editore

È ormai giunto il tempo di capire appieno chi è stato Aldo Moro e, in questo modo, di comprendere meglio quel decisivo periodo della storia d'Italia di cui egli fu certamente un protagonista. È questa la duplice convinzione alla base della presente pubblicazione, una delle più articolate ed ampie dedicate sin qui a Moro. Essa, infatti, raccoglie i saggi di oltre 40 studiosi e ricercatori di circa 30 istituzioni di ricerca, presentati in occasione del convegno «Studiare Aldo Moro per capire l'Italia», tenutosi a Roma nel maggio del 2013 e promosso dall'Accademia di Studi Storici Aldo Moro. Il volume rappresenta uno dei frutti di un nuovo clima, una sorta di «svolta storiografica», in cui sono finalmente maturate le condizioni materiali, scientifiche e culturali perché fosse possibile un'indagine storica su Moro. Tutto questo contribuisce anche a superare i luoghi comuni e i giudizi spesso affrettati, parziali o dettati da esigenze di polemica politico-culturale che si sono coagulati in questi anni sulla sua figura, nonché a bilanciare il peso soverchiante sin qui attribuito alle tragiche vicende legate alla sua morte rispetto all'insieme della sua vita, del suo pensiero e delle sue opere. I saggi contenuti nel libro permettono di restituire a Moro la sua propria voce e di collocarlo nel suo tempo e nel suo secolo, in quanto figura centrale per ogni interpretazione dell'Italia contemporanea, anche nel contesto europeo ed internazionale. Utilizzando ricerche di prima mano, spesso realizzate su fonti inedite, i contributi raccolti consentono anche di gettare nuova luce su molte delle questioni ancora aperte relative all'azione dello statista e soprattutto di fornire elementi per capire se e in che misura egli sia stato portatore - come diversi studiosi tendono oggi a pensare - di un complessivo "progetto" di governo e di orientamento della società italiana il quale, a causa della sua prematura scomparsa, si sarebbe drammaticamente interrotto.

Storia della politica internazionale nell'età contemporanea (1815-1992) FrancoAngeli

Questo terzo volume di Storia della politica internazionale valuta l'evoluzione interna ai due blocchi "Est-Ovest" nel periodo 1957-2017. Esclusa la possibilità di prevalere con un confronto militare aumenta lo sforzo dei due competitori per rendere ottimale il proprio modello. Vengono esaminate le alleanze, le unioni economico-sociali, gli impegni umanitari e la presenza all'interno dell'ONU. Emerge il ruolo esercitato dalle grandi potenze sia nel mondo liberal-democratico che in quello marx-lenin-maoista. Gli USA sono impegnati in un ciclico sforzo nelle Americhe, in Europa, in Asia e anche in Africa sotto la guida di diversi presidenti fra i quali Kennedy, Nixon, Carter, Reagan, Bush, Clinton, Obama e Trump. L'esame del mondo comunista si sofferma sull'evoluzione sovietica fino alla dissoluzione dell'URSS; in questi decenni sono al centro della scena Krusciov, Breznev e Gorbaciov. Negli anni successivi la guida della Russia è assunta da Eltsin e da Putin. Un'attenzione specifica è riservata al lungo dopoguerra tedesco; la Germania, debellata, occupata e divisa persegue con tenacia la riunificazione. Un rilievo particolare è riservato alla Cina durante gli anni di Mao Tsè-tung, Deng Xiaoping e Xi Jinping; sono esaminate anche la questione tibetana e il dissidio con Formosa. Un breve capitolo conclusivo è dedicato ai Paesi non allineati (PNA) e al loro attuale impegno politico. In questo quadro è avviato il processo integrativo del continente africano prima con l'Organizzazione dell'unità africana (OUA) e, in seguito, con l'Unione africana (UA).

La Roma dei papi Edizioni Studium S.r.l.

Il libro analizza il comportamento di Woodrow Wilson, ventottesimo presidente degli Stati Uniti d'America, durante la Conferenza di Parigi del 1919, che ha posto formalmente fine alla Prima Guerra mondiale. La conferenza doveva, secondo Wilson, costruire una pace innanzitutto giusta, cioè non punitiva verso i vinti, ma soprattutto duratura, cioè stabile nel tempo. Egli perciò era andato a Parigi con un preciso - anche se piuttosto generico - piano con il quale si proponeva di rivoluzionare le relazioni internazionali, eliminando del tutto l'ormai anacronistico sistema del balance of power e creando pertanto la Società delle Nazioni, che avrebbe imposto il diritto internazionale tra gli stati e scongiurato, attraverso politiche di disarmo, decolonizzazione e collaborazione economica, il pericolo di nuove guerre. A Parigi, però, egli non solo trovò di fronte a sé l'ostilità degli alleati, che erano alquanto riluttanti ad accettare la sua new diplomacy e pertanto limitare il loro ius ad bellum, ma si scontrò anche con la complessità etnica e nazionale europea, che non permetteva di tracciare 'giusti' confini in base al principio dell'autodeterminazione dei popoli. Egli pertanto di fronte agli alleati - che per la prima volta nella storia si dovettero confrontare e scontrare con gli ideali americani, determinando appunto il primo episodio di antiamericanismo -, di fronte alla complessità dei problemi, alla difficile situazione economica europea ed all'opposizione del Senato americano, fedele all'isolazionismo, dovette per forza di cose rinunciare al suo programma di pace originario ed accettare quasi sempre, Italia esclusa, ingiusti compromessi.

Storia delle relazioni internazionali. III. Dalla fine della guerra fredda a oggi FrancoAngeli

Il volume presenta gli strumenti teorici e metodologici di base per l'analisi della politica internazionale. Nella prima parte si esaminano i principali paradigmi interpretativi delle relazioni internazionali (dal realismo fino al cosmopolitismo) con particolare attenzione allo sviluppo storico della disciplina accademica delle Relazioni internazionali. Nella seconda parte si analizzano alcune questioni e dimensioni rilevanti della politica internazionale: dalla politica estera alle questioni di sicurezza, passando per la diplomazia, l'economia politica internazionale e la globalizzazione. Il testo si caratterizza per la capacità di conciliare la teoria con la pratica degli affari internazionali contemporanei, per l'approccio non strettamente eurocentrico ma aperto a una prospettiva mondiale, e per l'uso di un linguaggio di facile comprensione.

Una storia, tante storie Olschki

Il volume si prefigge l'obiettivo di interpretare le ragioni alla base delle profonde variazioni che, nell'età contemporanea, il Giappone ha registrato sia nel rango che nelle scelte internazionali, così come nei suoi assetti politici interni. Si è scelto, quindi, di considerare quale variabile indipendente l'ambiente esterno. Sono stati così analizzati i cambiamenti intercorsi come conseguenza di tre shock esterni: a) la forzatura del blocco del porto di Edo da parte della marina militare statunitense (1853); b) il bombardamento atomico su Hiroshima e Nagasaki e la conseguente sconfitta nella Seconda guerra mondiale (1945); c) la fine del sistema internazionale bipolare a seguito della

sconfitta dell'Unione Sovietica nella Guerra fredda (1989). L'analisi della politica giapponese, inoltre, permette di cogliere una tendenza costante della storia recente: la progressiva periferizzazione dell'Europa dal baricentro della politica mondiale. Per tale ragione in appendice sono stati inseriti due significativi documenti degli anni Dieci del Novecento - Grandi manovre giapponesi del 1910 e Cenni sommari sulla costituzione dell'esercito giapponese - scoperti recentemente presso l'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito (AUSSE).

Storia delle relazioni internazionali FrancoAngeli

Le dinamiche delle relazioni internazionali, delle rappresentazioni culturali e della comunicazione politica si sono imposte come un terreno di studio ricco di potenzialità innovative e di chiavi interpretative originali sulla storia del Novecento, dalla guerra fredda alla globalizzazione. Tali dinamiche hanno riguardato anche la Repubblica di San Marino, i suoi rapporti talvolta conflittuali con l'Italia repubblicana, il suo articolato percorso di approdo nelle maggiori istituzioni europee e nei principali organismi internazionali. Prendendo le mosse dalle orazioni ufficiali per l'insediamento dei Capitani Reggenti, il volume ripercorre la storia della politica estera della Repubblica di San Marino, mette in luce le reti intellettuali transnazionali che l'hanno accompagnata, ne sottolinea gli echi nella stampa locale e nazionale, nei servizi cinematografici della Settimana INCOM e nelle produzioni televisive di San Marino RTV. Le orazioni ufficiali di esponenti della politica, della cultura, del giornalismo e della televisione, basti citare soltanto Calamandrei, Jemolo, Terracini, Bo, Quaroni, Garosci, Zavoli, Spinelli, Magnani Noya, Mack Smith, Samaranch, Eco, Spadolini, Lalumière, Roversi Monaco, Levi Montalcini, Prodi, Andreotti, Cossiga, Maggioni, fino al segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon, si intrecciano così con la storia della Repubblica di San Marino e con la sua proiezione sulla scena politica internazionale e nei circuiti della comunicazione politica. Aperto da un ampio saggio introduttivo, il volume presenta una antologia ragionata delle orazioni ufficiali più significative, mettendo a disposizione del lettore una accurata galleria di note biografiche degli autori e un apparato critico di supporto all'analisi politica e culturale dei testi selezionati. Gli autori Raffaello A. Doro, dottore di ricerca in Storia d'Europa presso l'Università della Tuscia in cotutela con l'Université Paris 2 Panthéon-Assas. Si occupa storia della radio e della televisione e di propaganda politica in Italia e in Europa. Studia anche i rapporti tra integrazione europea e Mediterraneo attraverso i media. Ha pubblicato una monografia e numerosi articoli sulla storia delle radio libere in Italia e in Francia e sulle relazioni tra politica e televisione. Sante Cruciani è ricercatore in Storia delle relazioni internazionali, presso l'Università della Tuscia (Viterbo). Si occupa della storia della guerra fredda e del processo di integrazione europea, con attenzione per la comunicazione e la propaganda politica.

Aldo Moro, la storia e le memorie pubbliche Gius. Laterza & Figli Spa

Dopo un primo volume dello stesso autore, pubblicato sempre presso le Edizioni Studium, sulla Storia della politica internazionale (1917-1957). Dalla Rivoluzione d'ottobre ai Trattati di Roma (2009), si prende qui in esame, in maniera avvincente e documentata, la lotta dei popoli colonizzati per ottenere l'indipendenza, che pone al centro i movimenti, i partiti e i leaders che l'hanno determinata, fra i quali emergono, tra gli altri, figure come Bolívar, Gandhi, Nasser, Ho Chi Min e Castro. Il volume evidenzia le diverse fasi di questo fenomeno, dalla nascita degli Stati Uniti

d'America alla decomposizione dell'Unione Sovietica, con una particolare attenzione agli avvenimenti della seconda metà del Novecento e dei primi anni Duemila. Sono esaminati in modo specifico i problemi del Medio Oriente, della Palestina, dell'India, della penisola indocinese, dell'America Latina e di Cuba; in questo contesto emerge la fine degli imperi coloniali d'oltremare e di quelli contigui alla potenza colonizzatrice. Sono discusse inoltre, in maniera originale, le questioni relative alle calotte polari e allo spazio extraterrestre. Si tratta di nuove forme di "colonizzazione" in parte regolate da trattati multilaterali e in parte oggetto, a tutt'oggi, di controversie fra diversi Stati.

Manuale di politica internazionale Rubbettino Editore

Dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, gli Stati Uniti sono apparsi come la sola potenza in grado di condizionare il sistema internazionale. Questa ipotesi è stata contraddetta dall'emergere di nuovi soggetti capaci di delimitarne la supremazia: la Cina, l'India e la Russia. In altre parti del mondo hanno avuto luogo mutamenti sostanziali. L'America Latina tende a sottrarsi al controllo statunitense, l'Africa e l'Asia si affacciano a una difficile modernizzazione; nel Medio Oriente le rivoluzioni del 2011 e il consolidarsi del fondamentalismo islamico fanno sorgere nuovi problemi. Uno strumento per comprendere le tappe fondamentali di una fase di transizione, iniziata con il 1989 e non ancora conclusa.

Dagli imperi militari agli imperi tecnologici Viella Libreria Editrice

Il volume ricostruisce la politica estera posta in essere da Aldo Moro negli anni in cui fu ministro degli Esteri (1969-1974), con particolare riferimento alla linea diplomatica adoperata dinanzi al terzo e al quarto conflitto arabo-israeliano, nonché nei rapporti con la più importante delle ex colonie italiane: la Libia di Gheddafi. Il testo si propone di individuare e delineare i tratti essenziali della visione politica e internazionalista di Aldo Moro, al fine di comprenderne l'applicazione pratica nel campo delle relazioni internazionali - in particolare con i Paesi mediorientali e della sponda meridionale del Mediterraneo - e di analizzarne continuità, rotture e novità rispetto all'impostazione della politica estera dell'Italia repubblicana inaugurata nel secondo dopoguerra da De Gasperi e Sforza e modellata successivamente da altre personalità di spicco della storia politica italiana, tra queste: Gronchi, Mattei e Fanfani.

Religion, Politics and Law in the European Union FrancoAngeli

Uno sguardo unitario sugli aspetti storici delle relazioni internazionali come momento della vita socio-politica che caratterizza un'epoca e talora condiziona l'esistenza dell'umanità.

Aldo Moro nella dimensione internazionale Meligrana Giuseppe Editore

EU enlargement - to countries in Central and Eastern Europe in 2004, the inclusion of Bulgaria and Romania in 2007, and increasing debates on Turkey's membership - has dramatically transformed the European Union into a multi-religious space. Religious communities are not only shaping identities but are also influential factors in political discourse. This edited volume examines the activities of religious actors in the context of supranational European institutions and the ways in which they have responded to the idea of Europe at local and international levels. By bringing together scholars working in political science, history, law and sociology, this volume analyses key religious factors in contemporary EU architecture, such as the transformation of religious identities, the role of political and religious leaders, EU legislation on religion, and, the activities of religious lobbies. This book was published as a special issue of Religion, State and Society.